

19 Ottobre  
**BEATO TIMOTEO GIACCARDO**  
sacerdote  
MEMORIA

**INVITATORIO**

*Ant. Nella memoria del beato Timoteo,  
lodiamo il Signore nostro Dio.*

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia (Ant.).

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dèi.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra (Ant.).

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce (Ant.).

Ascoltate oggi la sua voce: †  
« Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,

dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere (Ant.).

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;

perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo » (Ant.).

*Ant. Nella memoria del beato Timoteo,  
lodiamo il Signore nostro Dio.*

## UFFICIO DELLE LETTURE

### INNO

Cantiamo al Maestro Divino  
che volle alla sua sequela i  
l beato Timoteo Giaccardo,  
discepolo saggio e fedele.

Fissando lo sguardo su Paolo  
ne volle seguire le orme  
spendendo per Cristo e i fratelli  
a gloria del Padre la vita

Ripieno di Spirito Santo  
al mondo annunziò la parola,  
diffuse coi mezzi moderni  
la buona novella che salva.

Nutrito alla mensa divina  
del Pane e della Parola,  
lo sguardo rivolto a Maria,  
raggiunse la santa montagna.

Con Paolo assunto a modello  
anch'egli poté confessare:  
« Non sono più io che vivo,  
bensì vive in me Gesù Cristo ».

Mandato a noi come dono,  
richiama alla nostra memoria  
le vie indicate da Cristo  
da chi ci fu padre e maestro.  
Al Padre sia gloria e onore  
e al Figlio Maestro e Pastore,  
sia lode allo Spirito Santo  
per sempre nei secoli eterni. Amen!

### 1^ Antifona

Salvami, Signore,  
per la tua misericordia.

**SALMO 6** L'uomo nella prova implora la misericordia di Dio.  
*Ora l'anima mia è turbata ... Padre, salvami da quest'ora (Gv 12, 27).*

Signore, non punirmi nel tuo sdegno, \*  
non castigarmi nel tuo furore.  
Pietà di me, Signore: vengo meno; \*  
risanami, Signore: tremano le mie ossa.

L'anima mia è tutta sconvolta, \*  
ma tu, Signore, fino a quando?  
Volgiti, Signore, a liberarmi, \*  
salvami per la tua misericordia.

Nessuno tra i morti ti ricorda. \*  
Chi negli inferi canta le tue lodi?

Sono stremato dai lunghi lamenti, †  
ogni notte inondo di pianto il mio giaciglio, \*  
irroro di lacrime il mio letto.

I miei occhi si consumano nel dolore, \*  
invecchio fra tanti miei oppressori.

Via da me voi tutti che fate il male, \*  
il Signore ascolta la voce del mio pianto.

Il Signore ascolta la mia supplica, \*  
il Signore accoglie la mia preghiera.  
Arrossiscano e tremino i miei nemici, \*  
confusi, indietreggino all'istante.

### **1^ Antifona**

Salvami, Signore,  
per la tua misericordia.

### **2^ Antifona**

Dio, rifugio del povero  
nel tempo dell'angustia!

**SALMO 9 A, 1-11** (I) Ringraziamento per la vittoria  
*E di nuovo verrà a giudicare i vivi e i morti.*

Ti loderò, Signore, con tutto il cuore \*  
e annunzierò tutte le tue meraviglie.  
Gioisco in te ed esulto, \*  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Mentre i miei nemici retrocedono, \*  
davanti a te inciampano e periscono,  
perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa; \*  
siedi in trono giudice giusto.

Hai minacciato le nazioni, †  
hai sterminato l'empio, \*  
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

Per sempre sono abbattute le fortezze del nemico, \*  
è scomparso il ricordo  
delle città che hai distrutte.

Ma il Signore sta assiso in eterno; \*  
erige per il giudizio il suo trono:  
giudicherà il mondo con giustizia, \*  
con rettitudine deciderà le cause dei popoli.

Il Signore sarà un riparo per l'oppresso, \*  
in tempo di angoscia un rifugio sicuro.  
Confidino in te quanti conoscono il tuo nome, \*  
perché non abbandoni chi ti cerca, Signore.

### **2^ Antifona**

Dio, rifugio del povero  
nel tempo dell'angustia!

### **3^ Antifona**

Dirò le tue lodi, Signore,  
nell'assemblea del tuo popolo.

**SALMO 9 A, 12-21** (II) Ringraziamento per la vittoria  
Cantate inni al Signore, che abita in Sion, \*  
narrate tra i popoli le sue opere.  
Vindice del sangue, egli ricorda, \*  
non dimentica il grido degli afflitti.

Abbi pietà di me, Signore, †  
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici, \*  
tu che mi strappi dalle soglie della morte,

perché possa annunziare le tue lodi, †  
esultare per la tua salvezza \*  
alle porte della città di Sion.

Sprofondano i popoli  
nella fossa che hanno scavata, \*  
nella rete che hanno teso  
si impiglia il loro piede.

Il Signore si è manifestato, ha fatto giustizia; \*  
l'empio è caduto nella rete,  
opera delle sue mani.

Tornino gli empi negli inferi, \*  
tutti i popoli che dimenticano Dio.  
Perché il povero non sarà dimenticato, \*  
la speranza degli afflitti non resterà delusa.

Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo: \*  
davanti a te siano giudicate le genti.  
Riempile di spavento, Signore, \*  
sappiano le genti che sono mortali.

### **3^ Antifona**

Dirò le tue lodi, Signore,  
nell'assemblea del tuo popolo.

## **PRIMA LETTURA**

*Dalla prima lettera a Timoteo di san Paolo 5,17-22; 6,10-14*

*La buona battaglia del presbitero e dell'uomo di Dio*

Carissimo, i presbiteri che esercitano bene la presidenza siano trattati con doppio onore, soprattutto quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento. Dice infatti la Scrittura: Non metterai la museruola al bue che trebbia (Dt 25,4) e: Il lavoratore ha diritto al suo salario (Dt 24,15). Non accettate accuse contro un presbitero senza la deposizione di due o tre testimoni (Dt 19,15). Quelli poi che risultino colpevoli riprendili alla presenza di tutti, perché anche gli altri ne abbiano timore.

Ti scongiuro davanti a Dio, a Cristo Gesù e agli angeli eletti, di osservare queste norme con imparzialità e di non far mai nulla per favoritismo. Non aver fretta di imo porre le mani ad alcuno, per non farti complice dei peccati altrui.

Conservati puro!

L'attaccamento al denaro è la radice di tutti i mali; per il suo sfrenato desiderio alcuni hanno deviato dalla fede e si sono da se stessi tormentati con molti dolori. Ma tu, uomo di Dio, fuggi queste cose; tendi alla giustizia, alla pietà, alla fede, alla carità, alla pazienza, alla mitezza.

Combatti la buona battaglia della fede, cerca di raggiungere la vita eterna alla quale sei stato chiamato e per la quale hai fatto la tua bella professione di fede davanti a molti testimoni.

Al cospetto di Dio che dà vita a tutte le cose e di Gesù Cristo che ha dato la sua bella testimonianza davanti a Ponzio Pilato, ti scongiuro di conservare senza macchia e irreprensibile il comandamento fino alla manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo.

**RESPONSORIO** 1 Cor 4, 1-2; Pro 20,6

R. Ognuno ci consideri come servi di Cristo, responsabili dei misteri di Dio. \* A chi amministra, si chiede di essere fedele.

V. Molti si proclamano gente per bene, ma una persona fidata chi la trova?

R. A chi amministra, si chiede di essere fedele.

## **SECONDA LETTURA**

Dal libro « *Regina degli Apostoli* » del beato Timoteo Giaccardo, sacerdote

(II ed., pp. 177 e segg. - XVI Considerazione)

*L'apostolato della stampa è la predicazione scritta della Parola di Dio, fatta per autorità della Chiesa*

Maria Santissima è Regina dell'apostolato stampa, perché è Regina degli apostoli: e l'apostolato della stampa, secondo il Santo Padre Pio XI, « è l'opera più apostolica che si possa compiere ». Regina della stampa chiamiamo ancora la soave e potente Regina degli apostoli, perché la stampa non si sottragga all'universale impero della Vergine, e serva a ridurre sotto il suo dominio tutte le cose.

La stampa, di cui la S. Madonna è Regina, è la stampa del santo vangelo, che parte dalla cattedra di San Pietro: per questa stampa è regina di amore, che illumina e conforta, benedice e premia. Confidi la stampa cattolica, perché è sotto il presidio di Maria; tremi la stampa che va contro Maria, perché insidia al suo terribile calcagno. L'apostolato della stampa, che si riveste di libri e di giornali, è la parola viva di Dio vivo e salvatore, com'era parola viva di Dio e salvatore la predicazione, che si riveste di suoni articolati.

L'apostolato della stampa è la predicazione scritta della parola di Dio, fatta per autorità della Chiesa. Esso è quindi la pubblicazione, la difesa, la spiegazione, la divulgazione, l'applicazione, la popolarizzazione del vangelo, quale si ricava dalla S. Chiesa Cattolica; la diffusione della parola del Papa, sia quella solenne e infallibile, sia quella del magistero ordinario, universale e sicuro.

L'apostolato stampa è tutto soprannaturale per il fine, cui tende, il mandato, da cui origina; l'oggetto, che amministra; e l'autorità, con cui lavora. Ma anche naturalmente la stampa è un regno, e Maria lo signoreggia. Il fenomeno della stampa è oggi forse la principale manifestazione nel campo dell'attività umana e uno dei principalissimi mezzi di zelo.

La maggior parte dell'attività intellettuale degli uomini è dedicata alla stampa. Il giornale è la fame di oggi, la sete di oggi, il respiro di oggi: il giornale suscita le idee, dirige la volontà, forma le coscienze, domina l'opinione pubblica. La parola passa, ma la stampa rimane. Il giornale, la stampa è chiamata con frase molto vera e molto espressiva: « il re dei tempi », e la stampa e gli uomini riconoscono Maria santissima loro Regina.

L'apostolato della stampa, come la predicazione orale, è un gran sacramente della Chiesa; e, in quanto è diffusione della Rivelazione, partecipa del gran mistero della Redenzione, la quale è verità, via e vita.

Dio è il primo autore. Egli comandò di scrivere, come ordinò di predicare, anzi più frequentemente ancora. Ecco la carità di luce, di verità, di fede; la carità che è via alla grazia, alla salvezza, alla felicità.

San Paolo fu l'apostolo più ardente, eppure ci dicono i più profondi conoscitori del suo spirito: se san Paolo tornasse al mondo oggi, si farebbe giornalista: « La mia lingua è la penna». Maria santissima è tutta occhi e tutto cuore su questo maestoso mezzo di bene, che oggi la Divina Provvidenza ha dato al mondo.

### **RESPONSORIO** 2Tm 4,1-2.5-17

*R.* Ti scongiuro davanti a Dio e a Gesù Cristo che verrà a giudicare i vivi e i morti, per la sua manifestazione e il suo regno: annunzia la parola. \* Compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

*V.* Il Signore mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché per mio mezzo si compisse la proclamazione del messaggio.

*R.* Compi la tua opera di annunziatore del vangelo, adempi il tuo ministero.

### **ORAZIONE**

O Dio, tu hai guidato il beato Timoteo Giaccardo, sacerdote, nella vita e nell'apostolato, con la luce della tua Parola e la forza dell'Eucaristia. Fa' che per sua intercessione, nella Chiesa e nel mondo, gli strumenti della comunicazione sociale siano rettamente adoperati per condurre al bene e contribuiscano validamente in ogni luogo alla diffusione del messaggio evangelico.

Per il nostro Signore... Amen

